Protocollo di accoglienza per studenti in situazione di adozione, affido, di permanenza in strutture protette

delibera nr. 90 del Consiglio di Istituto del 4 novembre 2026

La dimensione dell'affido e dell'adozione hanno modificato nel corso degli ultimi anni il nostro assetto societario, per cui è sempre più facile incontrare modelli familiari diversi da quelli tradizionali, composti da una coppia di persone con uno o più figli biologici; la stessa composizione della coppia si presenta oggi evidentemente cambiata.

Con il decreto n. 5 del 28 marzo 2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha pubblicato l'aggiornamento delle *Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni adottati*. Il nuovo documento, che sostituisce il precedente pubblicato con nota n. 7443 del 18 dicembre 2014, *Linee di indirizzo per garantire il diritto allo studio agli alunni adottati*, è finalizzato a riordinare il settore dopo il forte incremento del numero di studenti adottati nelle scuole italiane, adeguandolo al quadro normativo nel frattempo profondamente modificato.

Le diverse *Indicazioni* e *Linee Guida*, che negli anni sono state emesse, ribadiscono d'altronde che un approccio fattivamente inclusivo rappresenta per la scuola non solo un dovere, quanto una opportunità, una sfida culturale e professionale.

1. Studenti in situazione di adozione o affido, o temporaneamente collocati in strutture protette

Il Protocollo di accoglienza costituisce un concreto impegno programmatico per l'inclusione di studenti in situazione di adozione o affido, con particolare riguardo alle situazioni che implichino anche necessità di interventi specifici rispetto al *background* culturale e all'italiano L2.

Nell'ottica di configurarsi come ambiente realmente inclusivo, la Scuola si impegna a garantire ai genitori consulenza, supporto e indicazioni procedurali.

L'Istituzione prende in carico ogni studente e *fa rete* con la famiglia per la condivisione e la realizzazione di un progetto di vita che si ponga come obiettivo la crescita globale della persona.

Mediante il Protocollo di Accoglienza, la comunità educante si impegna a:

procedere in azioni di sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione;

mantenere in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti in situazioni di adozione/affido, sia di dimenticarne le specificità

se necessario, predisporre percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento di ogni studente;

individuare una figura referente, che nello specifico svolga le seguenti funzioni:

informare ogni docente (compresi i supplenti) della eventuale presenza di studenti in situazione di adozione e/o affido;

accogliere i genitori e collaborare nel monitoraggio dell'andamento didattico;

curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola e - nei casi più complessi – collaborare a mantenere attivi i contatti con gli operatori e i servizi sociali;

supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.

Le famiglie sono chiamate a collaborare con la scuola, al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli.

Pertanto:

forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;

raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;

mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto di carattere didattico e pedagogico.

Nel caso di studenti temporaneamente allocati in strutture protette, la scuola manterrà un rapporto costante con l'équipe di riferimento e metterà in atto ogni misura utile a tutelare la sicurezza, il benessere fisico e psicologico di ogni studente, dando puntualmente seguito alle indicazioni ricevute dal personale addetto da parte della struttura stessa.

2. Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in ingresso: *Open day*, laboratori, *stage*, rappresentano occasioni preziose per accogliere studenti e famiglie, ma anche per costruire ponti nel consolidamento di *curricula* verticali.

In situazioni di *Bisogni educativi speciali*, pertanto, si agisce tempestivamente per approntare attività, gruppi, ambienti inclusivi per le attività di orientamento, ma al tempo stesso anche per dialogare con le famiglie, con i docenti, con eventuali operatori che sui diversi casi intervengono, condividendo strategie già messe in atto, nell'ottica del raccordo e della continuità.

3. Monitoraggio in ingresso

Durante le prime settimane di lezione, la Funzione Strumentale per l'Inclusione aggiorna i Consigli di Classe, per tramite dei docenti coordinatori,

delle situazioni prese in carico dalla scuola e/o di aggiornamenti rispetto alle situazioni già note.

Si avvia dunque un monitoraggio attento, al fine di condividere ogni osservazione utile a strutturare la progettazione di classe e gli interventi di carattere individualizzato. Rilevazioni/interventi vengono poi verbalizzati nella prima riunione del Consiglio di classe, per gli opportuni adempimenti.

La FS Inclusione svolge funzione di raccordo con l'Ufficio di Dirigenza e con le famiglie.

4. Redazione PDP

La stesura di eventuali PDP (i *format* per la redazione del documento sono disponibili nella pagina dedicata sul sito della scuola) è compito dell'intero Consiglio di Classe, con la supervisione del docente coordinatore e della Funzione Strumentale Inclusione.

Il PDP è sottoscritto dalla famiglia o dai tutori legali e, per condivisione, anche dalla/o studente, in quanto parte attiva e responsabile del proprio percorso di formazione e di crescita.

Il PDP resta in vigore fino a quando tutte le componenti coinvolte sono concordi rispetto alla sua attuazione. Si tratta di un documento dinamico e mai statico, oggetto di integrazione/modifica qualora risulti necessario.

Il PDP può avere anche valore transitorio, fino al perdurare delle motivazioni che lo hanno reso necessario. La sua stesura di norma parte dall'osservazione del Consiglio di Classe e dalla considerazione dei suggerimenti forniti per conto di esperti autorizzati, nella documentazione consegnata alla scuola.

Rappresenta un elemento di tutela e garanzia del pieno diritto allo studio per ogni studente, ma NON rappresenta di per sé garanzia di promozione e successo scolastico.

5. Rinnovo PDP

Il PDP di anno in anno è oggetto di rinnovo, e laddove necessario può essere oggetto di integrazione/aggiornamento.

Sarà cura del Consiglio di Classe e del Coordinatore di Classe rivederne di anno in anno la stesura e provvedere alla sottoscrizione da parte di tutte le componenti interessate.

Completo di firme, il documento sarà consegnato al protocollo per gli opportuni adempimenti.

Normativa di riferimento

Legge 184/1983: "Diritto del minore a una famiglia"; - Convenzione dell'ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, firmata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata in Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176;

Convenzione dell'Aja 1993: "Convenzione sulla protezione dei minori e sulla cooperazione in materia di adozione internazionale";

Legge 476/1998: ratifica Convenzione dell'Aja e istituzione di un organismo nazionale di riferimento e di controllo delle adozioni internazionali;

Legge 149/2001: "Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori. Normativa di riferimento"; D.M. 5669 del 12/07/2011: "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento";

MIUR, 2012: "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";

MIUR, 2014: "Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati";

AGIA MIUR, 2017: "Linee Guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine";

Legge n.47/2017 "Disposizioni in materia di misure di protezione per i minori stranieri non accompagnati"; Protocollo alunni adottati 3

MI 2021: "Linea Guida sulla gestione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Aggiornamento ed integrazioni";

MI 2021: "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo";

MI 2022: "Orientamenti interculturali, idee e proposte per l'integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori". Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturali;

e successive

Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, aggiornamento del 28/03/2023

Il Dirigente scolastico

dr. Pantaleo Raffaele Lattante
Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93